



**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI COCCAGLIO E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI COCCAGLIO PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO E DELL'OFFERTA FORMATIVA.  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

Con la presente scrittura privata, in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 102 in data 29/11/2024, immediatamente eseguibile;

TRA

Il **COMUNE DI COCCAGLIO**, C.F. 00821390176, rappresentato dalla Sig.ra Cola Lara, residente a Castrezzato (Bs), in qualità di Responsabile Area Affari Generali del Comune di Coccaglio, la quale interviene nel presente atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione Comunale che rappresenta

E

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI COCCAGLIO**, C.F. 82003710173, con sede in Via G. Matteotti n. 10/A a Coccaglio (BS), rappresentato dalla Dott.ssa Vezzoli Elena, in qualità di Dirigente Scolastico Reggente;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana, art. 3, 5, 9, 33 e 34;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la Legge 22 luglio 1975, n. 382 "Norme sull'ordinamento regionale e sulla organizzazione della Pubblica Amministrazione";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382";
- la Legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle Autonomie Locali";
- La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 24 febbraio 1994, n. 294 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di portatori di handicap";
- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relativa alle Scuole di ogni ordine e grado";
- il Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 "Attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro";
- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- la Circolare Ministeriale 27 novembre 1997, n. 766 ed il Decreto Ministeriale n. 765 "Sperimentazione in ambito nazionale dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche";
- il Decreto Legislativo 6 marzo 1998, n. 59 "Disciplina della qualifica dirigenziale dei Capi d'istituto nelle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'art. 21, comma 16, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locale", artt. 138 e 139;

- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la Legge 3 maggio 1999, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico”;
- il documento approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni-Autonomie locali in data 2 marzo 2000 “Accordo per la riorganizzazione ed il potenziamento dell’Educazione permanente degli adulti”;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 “Riordino del sistema delle autonomie in attuazione del D. L.vo 31 marzo 1998, n. 112” e successive modificazioni;
- il Protocollo d’intesa sottoscritto in data 12 settembre 2000 tra Ministero della Pubblica Istruzione, ANCI, UPI e Organizzazioni Sindacali per l’esercizio delle funzioni miste del Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario;
- il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 “Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo di istruzione, a norma dell’art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Documento 14 dicembre 2006 “Masterplan dell’istruzione” approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in attuazione del Titolo V della Costituzione per il settore Istruzione;
- il Decreto della Ministero della Pubblica Istruzione 31 luglio 2007 concernente “Scuola dell’infanzia e primo ciclo di istruzione – Indicazioni per il curriculum – Fase sperimentale”;
- il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622”;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia”;
- la Delibera di Consiglio regionale 19 febbraio 2008, n. 528 “Indicazioni e criteri per la programmazione regionale dei servizi educativi”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 “Legge di semplificazione 2016”, in particolare l’art. 4 (modifiche alla L.R. n. 19/2007) che stabilisce che i Comuni curano la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse;
- la Legge regionale 26 maggio 2017 n. 15 “Legge di semplificazione 2017”, in particolare l’art. 33 che abroga la L.R. n. 31/1980;
- lo Statuto del Comune di Coccaglio.

PREMESSO che:

- l’Istituto Comprensivo di Coccaglio comprende le seguenti scuole del Comune di Coccaglio:



COMUNE di  
COCCAGLIO

- Scuola Statale dell'Infanzia
  - Scuola Primaria "Don Remo Tonoli"
  - Scuola Secondaria di I grado "Luca Marenzio"
- permangono in capo agli Enti locali le funzioni amministrative inerenti i servizi di assistenza scolastica, ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- le istituzioni scolastiche realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio comunale a favore dei propri alunni e, coordinandosi con le eventuali iniziative promosse dal Comune di Coccaglio, a beneficio della popolazione giovanile e degli adulti.

CONSIDERATO che è interesse comune garantire un'efficace, puntuale e corretta gestione dei servizi scolastici, al fine di perseguire tale finalità, risulta opportuno sottoscrivere un'intesa che oltre a precisare le competenze di ciascun Ente, snellisca le procedure e porti a proporre efficienti servizi.

Le istituzioni scolastiche si riconoscono nella comunità coccagliese come soggetti che interagiscono con tutte le istituzioni pubbliche, con le agenzie formative, con i soggetti d'impresa e le associazioni.

Le parti condividono come fondamenti della società i valori e le regole del buon vivere civico, la solidarietà e lo spirito di appartenenza alla comunità locale, l'attenzione ai problemi ambientali, l'educazione alla salute ed ai corretti stili di vita, l'attenzione ai temi del bullismo, delle violenze e delle dipendenze, l'inclusione sociale nella sua accezione più ampia.

Ciò premesso e considerato,

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Con la presente convenzione il Comune di Coccaglio (da qui in avanti "Comune") e l'Istituto Comprensivo (da qui in avanti "Istituto"), intendono individuare le reciproche responsabilità, le competenze, le modalità di funzionamento e le risorse finanziarie, strumentali, strutturali ed umane per promuovere, migliorare e sviluppare il sistema scolastico sul territorio di Coccaglio. La convenzione, oltre che alla normativa statale e regionale, si richiama ai principi della responsabilità, della sussidiarietà e della buona amministrazione, nell'interesse del cittadino e, in particolare, degli alunni e delle loro famiglie.

#### **ARTICOLO 2 - DEFINIZIONE DEL CALENDARIO E ORARIO SCOLASTICO**

Le Regioni adottano gli atti in materia di calendario scolastico, fermo restando che sono assegnati allo svolgimento delle lezioni almeno duecento giorni secondo quanto previsto dall'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Nel rispetto dell'autonomia scolastica e dell'art. 74 del T.U. 297/94 così come modificato dalla L. 53/2003, e dai DPR 30 marzo 2004 n. 121 e DPR 30 marzo 2004 n. 122 è prevista poi una possibilità minima da parte dei Consigli d'Istituto di stabilire il calendario e l'orario scolastico che, tuttavia, deve essere concordato con il Comune di Coccaglio, per gli aspetti di competenza, al fine di favorire la predisposizione dei servizi essenziali tra cui quello di trasporto scolastico, mensa e di ogni altra attività necessaria al buon funzionamento delle strutture scolastiche, così come la programmazione degli interventi di manutenzione.

### **CAPO I DELL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**

#### **ARTICOLO 3 - PIANO DEI SERVIZI**

Il Comune di Coccaglio, richiamata la disciplina statale, regionale e comunale, garantisce a tutti gli alunni e alle loro famiglie, nel pieno rispetto dei principi di inclusione sociale, i servizi e le prestazioni a sostegno del diritto allo studio, così riassunte:

- a) servizio di refezione scolastica;
- b) servizio di trasporto scolastico e sorveglianza scuolabus;
- c) servizio di assistenza agli alunni con disabilità;



- d) fornitura gratuita libri di testo per alunni della scuola primaria;
- e) sportello informazioni per contributo regionale dote scuola;
- f) prestazioni sociali agevolate.

Si dettagliano, negli articoli seguenti, i servizi sopra elencati.

#### **ARTICOLO 4 - SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

La refezione scolastica è un servizio a domanda individuale. La gestione del servizio è in capo al Comune. Viene erogato a favore degli alunni e del personale della scuola, che ne abbiano diritto.

Sono, invece, di competenza degli Istituti:

- la comunicazione giornaliera al gestore del servizio del numero e della tipologia dei pasti del personale docente;
- l'ordinaria vigilanza e assistenza agli alunni durante la consumazione del pasto;
- la pulizia dei pavimenti dei locali adibiti a refettorio.

È istituita dall'Istituto Comprensivo la Commissione mensa, composta da rappresentanti dei genitori, personale tecnico della refezione, personale comunale del servizio pubblica istruzione.

La Commissione esercita un collegamento tra l'istituzione scolastica, quella comunale, la ditta erogatrice e l'utenza allo scopo di monitorare complessivamente il servizio di refezione (menù, accettabilità del pasto, erogazione delle prestazioni etc..).

Per la fruizione del servizio, è prevista una tariffa a carico dell'utenza che, in applicazione dei principi di equità, imparzialità, omogeneità di trattamento, progressività e sostenibilità, viene calcolata utilizzando il metodo della progressione lineare che consente la personalizzazione della tariffa, sulla base dell'indicatore ISEE, per ogni famiglia richiedente il servizio.

Per l'anno scolastico 2024/2025 le tariffe applicate sono:

<b>SCUOLA</b>	<b>FASCIA 1 QUOTA ISEE fino a € 15.748,78</b>	<b>FASCIA 2 QUOTA ISEE oltre a € 15.748,78</b>
PRIMARIA	€ 5,16	€ 5,32
SECONDARIA	€ 5,16	€ 5,32
INFANZIA	€ 4,46	€ 4,46

La spesa annua che il Comune sostiene per i pasti dei docenti è di circa € 30.000,00 (iva 4% compresa). Il rimborso MIUR al Comune per i pasti docenti è di circa € 22.000,00.

#### **ARTICOLO 5 - TRASPORTO SCOLASTICO E SORVEGLIANZA SCUOLABUS**

Il Comune di Coccaglio assicura il trasporto scolastico per gli alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria, affidandolo a terzi, secondo modalità organizzative e gestionali che tengano conto di orari ed esigenze scolastiche.

Nel trasporto scolastico, il Comune provvede con il servizio di sorveglianza, a favore degli studenti, al fine di garantire uno svolgimento sicuro e ordinato del servizio.

Le tariffe applicate per l'anno scolastico in corso sono:

	<b>RESIDENTI 1° FIGLIO</b>	<b>RESIDENTI FIGLIO SUCCESSIVO</b>	<b>NON RESIDENTI 1° FIGLIO</b>	<b>NON RESIDENTI FIGLIO SUCCESSIVO</b>
<b>(08-16) FUORI CENTRO URBANO FASCIA 1</b>	€ 45,00	€ 15,00	€ 64,00	€ 17,50



<b>(08-16) FUORI CENTRO URBANO FASCIA 2</b>	€ 50,00	€ 15,00	€ 64,00	€ 17,50
<b>(08-16) CENTRO URBANO FASCIA 1</b>	€ 57,75	€ 15,00	€ 78,75	€ 17,50
<b>(08-16) CENTRO URBANO FASCIA 2</b>	€ 63,00	€ 15,00	€ 78,75	€ 17,50

La spesa annua presunta a carico del Comune per il servizio di trasporto scolastico è di circa € 83.500,00 (iva 10% compresa) sommato alla spesa per il servizio di sorveglianza di circa € 2.000,00. L'entrata annua presunta a favore del Comune da tariffa scuolabus è di circa € 40.000,00.

#### **ARTICOLO 6 - SERVIZIO DI ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

L'ampia normativa che disciplina la materia nel campo dei soggetti diversamente abili è così articolata: artt. 12 e 13, L. n. 104/1992, art. 2 D.P.R. del 24/02/1994 e D.P.C.M. n. 185 del 23/02/2006. L'Amministrazione Comunale, in linea con "l'Accordo quadro di programmazione provinciale per l'integrazione degli alunni diversamente abili (2011-2016)", assicura il servizio di assistenza ad personam in ambito scolastico a favore degli alunni in condizione di disabilità, garantendo il costante affiancamento degli alunni da parte di operatori provenienti da soggetti terzi qualificati in regime di accreditamento; tale personale ha il compito di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia, della comunicazione e delle relazioni sociali. L'assistente ad personam, pur non facendo parte del corpo docente, si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni specifici del minore.

Per l'anno scolastico 2024/2025 usufruiranno di tale servizio n. 45 alunni frequentanti i seguenti ordini scolastici:

- n.8 alunni iscritti alle Scuole dell'Infanzia;
- n.22 alunni iscritti alle Scuole Primarie;
- n.6 alunni iscritti alla Scuola Secondaria di primo grado;
- n.9 alunni iscritti alla Scuola Secondaria di secondo grado.

La spesa complessiva prevista è pari a presunti € 373.960,00.

Con la delibera della Giunta regionale n. 6832/2017 la Regione Lombardia ha approvato i criteri e le modalità operative che sostengono e garantiscono i servizi per il diritto allo studio e l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tale normativa prevede il rimborso parziale ai Comuni della somma sostenuta per erogare a favore degli alunni con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale frequentanti le scuole secondarie di secondo grado i servizi di trasporto scolastico e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale. Sempre ai sensi della citata D.G.R. competono agli enti del sistema sociosanitario (ATS) gli interventi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale (assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e fornitura di materiale didattico speciale o di altri supporti didattici), per ogni ordine e grado di istruzione e alla formazione professionale.

Gli Istituti si impegnano a trasmettere all'ufficio Servizi sociali del Comune, entro il mese di giugno, la richiesta di assistenza a favore degli alunni aventi diritto per l'anno scolastico successivo. E' possibile, tuttavia, che altri alunni siano valutati dagli enti competenti in periodi immediatamente successivi o si trasferiscano da altri comuni dopo l'avvio dell'anno scolastico, in tal caso l'assistenza a favore dell'alunno diversamente abile verrà erogata sulla base delle disponibilità di bilancio.

#### **ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ**

La regolamentazione dell'assistenza educativa scolastica va collocata all'interno di una più ampia intesa tra scuola, Comuni e servizi specialistici, con lo scopo di regolamentare e coordinare i vari enti coinvolti in materia di integrazione scolastica di minori con disabilità.

Le mansioni dell'assistente-educatore sono finalizzate al sostegno per il potenziamento dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni in situazione di disabilità iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, statali, comunali, paritarie, nonché alla effettiva integrazione scolastica e sociale degli stessi.



L'assistente-educatore viene fornito dall'ente locale per l'assistenza nei confronti di minori che possiedano una "Diagnosi Funzionale" che ne preveda l'attivazione, rilasciata dall'unità di Neuropsichiatria territoriale e ratificata dalla commissione di valutazione dell'ASST.

La valutazione del monte ore da assegnare ad ogni alunno viene operata di concerto con la scuola con la collaborazione dei servizi specialistici.

Nel corso dell'anno vengono svolte verifiche periodiche di monitoraggio della situazione.

A livello di Ambito distrettuale, nel Piano di Zona dell'Ambito Oglio Ovest 2021/2023, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 23/11/2021, verbale n. 2, si prevede come azione condivisa tra tutti i comuni dell'Ambito distrettuale Oglio Ovest, l'omogeneizzazione della gestione del servizio di inclusione scolastica, mediante l'istituto dell'accreditamento quale strumento per l'acquisizione dei servizi connessi all'assistenza scolastica a favore degli studenti con disabilità.

I famigliari dell'utenza destinataria del servizio esprimono la scelta del fornitore di cui avvalersi per soddisfare il fabbisogno assistenziale del figlio.

Il servizio sociale partecipa ai GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione degli alunni disabili) indetto dall'Istituzione Scolastica con la finalità di stabilire per ciascun alunno:

- le ore di sostegno didattico;
- l'eventuale necessità dell'educatore per l'assistenza all'autonomia e comunicazione;
- l'eventuale necessità di assistenza igienica di base;
- eventuali ulteriori necessità che dovessero manifestarsi.

#### **ARTICOLO 7 - FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

In attuazione di quanto previsto dall'art. 156, comma 1, del D. L. 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) e dall'art. 27 della L. 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), il Comune cura la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria del sistema nazionale di istruzione attraverso il sistema della cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse" ai sensi dell'art. 8 ter della L. R. n.19/2007 come modificata dalla L. R. n. 14/2016. Dall'A.S. 2016/17 il Comune, in continuità con le scelte di dematerializzazione e informatizzazione dei procedimenti amministrativi ha deciso di emettere la cedola mediante una implementazione del gestionale School-suite già utilizzato dal Comune e dai genitori per la gestione dei servizi scolastici. Il cittadino si reca ad una libreria registratasi nell'albo dei rivenditori autorizzati ed effettua l'ordine. È il rivenditore a prendersi in carico lo studente accedendo al software di gestione dove troverà lo studente con la cedola a lui destinata.

Dal 2020 a valere per l'a.s. 2020/21 e successivi, è stato acquistato un nuovo software specializzato per la gestione delle cedole librarie "Free Book" che rende ancora più snella la gestione della fornitura dei testi scolastici, sia per le famiglie nell'effettuare l'ordine che per i fornitori nell'acquistare le prenotazioni e procedere con l'ordine ai magazzini.

Il Comune provvede al pagamento delle fatture direttamente inviate dalle cartolibrerie e garantisce la fornitura, secondo quanto anzidetto, agli alunni della scuola primaria residenti nel Comune di Coccaglio. La spesa annua presunta a carico del Comune è di circa € 15.000,00 (Iva esente).

## **CAPO II**

### **PROGETTI COMUNALI E TERRITORIALI A FAVORE DELLE SCUOLE**

#### **ARTICOLO 8 - PROGETTI COMUNALI A FAVORE DELLE SCUOLE**

Il Comune collabora con le istituzioni scolastiche del territorio offrendo proposte dedicate alla promozione della lettura, d'inclusione e dei diversi servizi comunali. In particolare:

##### **A) Servizio Biblioteca**

Le proposte nei confronti della scuola da parte del servizio biblioteca si rivolgono sia agli insegnanti sia alle classi degli alunni. In particolare:

- Attività volte ad individuare le esigenze e le richieste del mondo della scuola, nell'intento di far diventare la Biblioteca un interlocutore attivo e partecipe.



- Biblioteca, da sviluppare con l'ausilio di specialisti del settore, scrittori e editori, perché siano aderenti alla programmazione scolastica.
- Progetti volti a promuovere la lettura e a valorizzare i servizi bibliotecari rivolti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

## **B) Altri servizi a favore degli alunni**

### CANTERA

Da vari anni ormai continua il progetto di aggregazione pomeridiana "Cantera" che viene attuato per i minori della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Tale servizio consiste nel supporto dei bambini e dei ragazzi ai compiti attraverso la creazione di "gruppi di studio" omogenei per età, finalizzati all'auto-mutuo-aiuto dei pari, sempre sotto il monitoraggio, la mediazione e la guida di un educatore professionale.

Gli operatori avranno cura di creare attività adatte all'età dei bambini. Particolare attenzione verrà destinata ai ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e DSA, verso i quali gli educatori avranno cura di proporre strategie di inclusione che possano loro permettere di lavorare e giocare con i coetanei, nonostante le loro difficoltà.

### SPORTELLO DI ASCOLTO

Il Servizio d'ascolto per studenti si propone come luogo di ascolto empatico dove tentare di riattivare il bisogno dei ragazzi di comunicare con gli adulti. Esso persegue i seguenti propositi: raccogliere i disagi e le situazioni che provocano tensioni nei ragazzi, in un'ottica prettamente preventiva e di promozione del benessere; rispondere a situazioni di disagio che possono ripercuotersi negativamente nella vita scolastica e sociale dei ragazzi, in sinergia con l'istituto scolastico e i servizi sociali ed educativi del territorio; offrire ai ragazzi la possibilità di far emergere desideri, conflitti, ansie, dubbi, timori, difficoltà che possono venire accolte, legittimate e condivise; individuare strategie che possano risultare efficaci per la risoluzione dei problemi posti.

### SPORTELLO D'ASCOLTO E CONSULENZA PER INSEGNANTI e GENITORI

Il servizio d'ascolto rivolto ad adulti, quali genitori e insegnanti, ha le seguenti finalità: fornire agli operatori della scuola uno strumento di ampliamento della comprensione della relazione interpersonale ed educativa che possa risultare utile sia all'allievo oggetto di preoccupazione, sia ai docenti stessi; trovare uno strumento di arricchimento sul piano professionale e su quello umano, sul piano conoscitivo e su quello emotivo, sul piano dell'informazione e su quello della formazione; aiutare ad approfondire il problema posto, facendo eventualmente emergere interpretazioni nuove e trasformative di tale problema. L'insegnante potrà ricevere "input" di riflessione sulle dinamiche relazionali in cui è coinvolto o sulle problematiche familiari che possono essere ipotizzate, indicazioni di natura psicologica e sociale, informazioni sulle risorse utilizzabili o sulle modalità più opportune di intervento; ascolto e contenimento del disagio dell'utente e possibilità di riflessione per trasformare la preoccupazione in risorsa e per dare una prospettiva ed una speranza.

### IPOTESI PROGETTUALI PROPOSTE ALLA SCUOLA:

Sono stati proposti dei progetti riguardanti sicurezza e responsabilità e educativa stradale, nel dettaglio:

Educativa stradale - in base a tale progetto particolare attenzione sarà dedicata al tema delle conseguenze dei comportamenti devianti e irresponsabili sulla strada, prendendo in considerazione la guida in stato di ebbrezza, ma anche altre tipologie di condotte pericolose.

Sicurezza e responsabilità- durante l'attività proposta ci si soffermerà in modo particolare sul tema della responsabilità sociale dei comportamenti pericolosi, non solo in ambiente di lavoro, ma anche negli ambienti di vita quotidiana, come possono essere la casa, la scuola e i luoghi pubblici del paese.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema delle conseguenze dei comportamenti irresponsabili, prendendo in considerazione una serie di condotte pericolose, o semplicemente superficiali che spesso mettono a rischio la nostra incolumità.



Di seguito si dettagliano i progetti proposti:

▪ **PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

Il presente progetto si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le informazioni necessarie rispetto alle opportunità formative presenti sul territorio al fine di compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

▪ **PROGETTO ALUNNI SOSPESI:** L'idea progettuale è rivolta ai ragazzi, frequentanti la scuola primaria di secondo grado, interessati da provvedimenti disciplinari a causa di comportamenti non consoni all'ambiente scolastico.

I provvedimenti disciplinari portano talvolta i ragazzi ad interpretare questi giorni come momenti di vacanza e restituendoli alla scuola senza nessuna rielaborazione dell'accaduto che possa minimamente portare ad una crescita personale e sociale.

Si è ipotizzato quindi di strutturare un progetto ad hoc per far fronte a questa situazione.

▪ **"CIAK, SI CRESCE!"**

Parlare, con i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, di bullismo e di prevaricazione si rende oggi un'esigenza educativa di prima importanza. Ogni giorno i ragazzi sono esposti a episodi di violenza e di bullismo, sia realmente vissuto che "raccontato" da fatti di cronaca, spesso senza avere competenze e strutture per rielaborare e affrontare il vissuto. La visione di un film permette agli educatori di introdurre il tema con uno strumento che i ragazzi conoscono bene e di cui fruiscono quotidianamente. L'utilizzo di un prodotto cinematografico permette inoltre ai ragazzi di sviluppare empatia verso i personaggi e di immedesimarsi in situazioni, che altrimenti farebbero fatica a immaginare e a sentire "vicine".

Dopo la visione del film gli educatori si occuperanno di rielaborare con i ragazzi quanto visto, attraverso lavori di gruppo, giochi di ruolo o compilazione di schede che possano favorire il confronto costruttivo all'interno del gruppo-classe.

Il progetto si pone come obiettivo quello di portare le classi a riflettere sulle motivazioni sottese agli atti di bullismo e di violenza e di elaborare pensieri e strategie per poter affrontare il fenomeno.

▪ **STOP THAT SPOT!**

La pubblicità ha assunto negli anni un'importanza e un'influenza sempre maggiore nel modificare l'opinione pubblica e nel plasmare gusti e idee delle giovani generazioni, oggi più che mai esposte a continui "bombardamenti mediatici".

Da questi presupposti prende avvio la proposta progettuale, che si pone come obiettivo quello di analizzare con le classi il ruolo che la pubblicità ha assunto nella loro vita, partendo dalla decodifica di alcuni spot, fino alla realizzazione di un loro prodotto pubblicitario.

▪ **#SOCIALBULLISMO**

Gli adolescenti e i ragazzi di oggi vivono buona parte delle loro giornate in ambiente digitale, spesso senza piena consapevolezza delle potenzialità e dei rischi propri degli strumenti che utilizzano; il livello di esposizione dei ragazzi ad atti di bullismo, a profili falsi e a truffe on-line è altissimo e fuori dal controllo genitoriale.

Il percorso si propone di illustrare ai ragazzi il funzionamento dei social network più diffusi, procedendo poi ad un lavoro di gruppo in cui analizzare il fenomeno del cyberbullismo, cercando con loro di delimitarne i contorni e ipotizzando strategie e metodi per prevenirlo e arginarlo.

▪ **IO NO! (PERCORSO FORMATIVO PER ADOLESCENTI SULLE DIPENDENZE)**

Ragionare con i ragazzi di dipendenze e di sostanze stupefacenti obbliga gli educatori ad operare in direzione di un approccio di promozione e non soltanto di prevenzione.

Viene quindi proposto un approccio al disagio giovanile generale che rimanda ad una idea di sostegno, stimolo di risorse, emancipazione della soggettività e che permette un allargamento del campo di azione, non più specificatamente incentrato su alcool e droga, ma che riguarda domande, bisogni non ancora patologici, ma psicologici o affettivi, che includono difficoltà familiari, di relazione o scolastiche, all'interno del più generale "malessere esistenziale" connesso al processo di costruzione della propria identità.

Il percorso proposto si articola in 2 incontri di 2 ore l'uno; nel primo incontro si cercherà di comprendere il livello di conoscenza dei ragazzi per quanto riguarda il mondo delle sostanze stupefacenti, mentre durante il secondo incontro si lavorerà con i ragazzi su temi più ampi legati alle



dipendenze, favorendo lo scambio di pensieri trasversali e cercando di proporre atteggiamenti attivi che possono portare i ragazzi lontani dal mondo delle sostanze e delle dipendenze.

### **CAPO III TRASFERIMENTO DI FONDI**

#### **ARTICOLO 9 - NORMA DI PRINCIPIO**

L'Istituto, con le somme previste dalla presente convenzione si impegna ad attivare progetti educativi, finanziare interventi per l'accesso all'istruzione ed a sostenere le spese ordinarie di funzionamento. In quest'ultimo caso si impegnano a limitare le spese a quelle strettamente necessarie al funzionamento delle strutture scolastiche, secondo il criterio del buon padre di famiglia. Si precisa che non potranno essere finanziate spese già coperte completamente con altre entrate (es. MIUR, contributi volontari delle famiglie, donazioni etc.).

#### **ARTICOLO 10 - CONTRIBUTO PER ONERI DI GESTIONE**

L'Amministrazione comunale eroga, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 297/1994, un contributo destinato all'acquisto di materiale di consumo per le segreterie, nonché materiale e piccole attrezzature per le pulizie. Nell'osservanza del comma precedente, gli Istituti provvedono direttamente all'acquisto dei materiali di seguito elencati e a fornire puntuale resoconto delle spese sostenute secondo l'art. 17 e precisamente:

- fornitura di modulistica, stampati;
- cancelleria;
- noleggio di una o più fotocopiatrici;
- sussidi didattici tecnologici;
- acquisto di materiale per la pulizia dei locali;
- acquisto piccole attrezzature per la pulizia dei locali per i plessi;
- materiale farmaceutico e sanitario.

Il contributo annuale per l'anno scolastico 2024/2025 è stabilito in complessivi € 28.000,00 per un numero complessivo di alunni pari a 720, in ragione di un contributo ad alunno pari ad € 40,00.

L'erogazione del contributo in argomento avverrà in due soluzioni entro il mese di dicembre 2024 € 11.700,00 per favorire la realizzazione degli interventi e degli acquisti sopra indicati e a saldo € 16.300,00 entro il 30/04/2025.

#### **ARTICOLO 11 - CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ E DELL'OFFERTA FORMATIVA SCOLASTICA**

Nel rispetto degli artt. 3 e 34 della Costituzione italiana e di quanto previsto dal D.P.R. n. 616/77, l'Amministrazione comunale ogni anno si assume l'impegno di provvedere all'attuazione del diritto allo studio, anche attraverso l'erogazione di contributi economici a sostegno delle progettualità delle scuole cittadine. Le risorse sono destinate ai progetti ed alle attività presentate dagli Istituti ad avvio di anno scolastico nonché all'acquisto dei materiali utili alla didattica ed alla realizzazione dei progetti stessi. Il contributo previsto è pari a: € 40.000,00 iscritto sul bilancio 2024 (di cui € 6.000,00 per gite scolastiche) per l'a.s. 2024/2025.

L'erogazione del contributo in argomento avverrà in due soluzioni:

- € 17.700,00 entro il mese di dicembre 2024
- € 23.300,00 entro il 30/04/2025.

#### **ARTICOLO 12 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Al fine di verificare la congruità degli interventi, previsti nella convenzione, con le finalità e gli obiettivi indicati in premessa, l'Istituto invierà il rendiconto dei costi dei progetti, contemplati dalla suddetta convenzione entro il mese di agosto 2025.



A tal fine l'Istituto dovrà mettere a disposizione del Comune entro il mese di agosto 2025 il rendiconto dettagliato delle spese effettuate, in regola con le vigenti disposizioni in materia fiscale, dovrà esplicitamente indicare il tipo di intervento realizzato.

Il rendiconto dovrà essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico.

In via residuale, qualora qualche progetto non dovesse concludersi entro il mese di giugno dell'anno scolastico 2024/2025, ma si protraesse nei primi mesi dell'anno scolastico 2025/2026, sarà possibile effettuare un'integrazione alla rendicontazione, per alcune voci di spesa per i suddetti progetti non completati, entro l'01/11/2025.

#### **ARTICOLO 13 - TRASFERIMENTO DEI FONDI**

Il trasferimento delle somme stanziato dal Comune a favore dell'Istituto verrà effettuato, per quanto riguarda le somme iscritte sul bilancio 2024, entro il mese di dicembre dello stesso anno, per consentire, quanto prima, la realizzazione degli interventi previsti dal presente documento.

Qualora a seguito delle verifiche di cui al precedente articolo dovessero rilevarsi, per vari motivi, delle economie di spesa da parte degli Istituti, tale differenza non dovrà essere restituita al Comune ma lo stesso la decurterà dal contributo erogabile per il successivo anno scolastico.

#### **ARTICOLO 14 - AMMINISTRAZIONE DEI FONDI**

L'Istituto amministrerà globalmente i fondi messi a disposizione dal Comune di Coccaglio nell'ambito degli stanziamenti previsti nel proprio bilancio.

### **CAPO IV DELL'UTILIZZO DEI BENI MOBILI E IMMOBILI**

#### **ARTICOLO 15 - CUSTODIA DEI LOCALI, DEGLI ARREDI E DELLE ATTREZZATURE**

All'apertura dell'anno scolastico gli immobili, assegnati all'Istituto scolastico, che ospitano le scuole in premessa, devono risultare idonei rispetto al funzionamento degli impianti, alla salubrità e alla sicurezza dei locali.

L'Istituto si impegna, tramite proprio personale, ad assicurare il corretto utilizzo e la salvaguardia da uso improprio e/o atti di vandalismo dei locali e del loro contenuto.

#### **ARTICOLO 16 - UTILIZZO DA PARTE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E DEI BENI MOBILI IVI CONTENUTI IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO (ESCLUSE PALESTRE)**

I locali scolastici, assegnati al Dirigente Scolastico, sono primariamente destinati ai pertinenti fini scolastici istituzionali e comunque con scopi rientranti tra gli ambiti di interesse pubblico.

Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere temporaneamente concessi a terzi per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e sportiva, civile, senza scopo di lucro.

L'Istituto ha facoltà di disporre la temporanea concessione dei locali ed attrezzature, previo assenso del Consiglio di Istituto per utilizzi occasionali mentre per progetti continuativi e /o duraturi nel tempo è prevista la richiesta preventiva anche all'ufficio segreteria del Comune.

#### **ARTICOLO 17 - UTILIZZO DELLE PALESTRE ED ATTREZZATURE DA PARTE DEL COMUNE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO**

Ai sensi dell'art. 89 T.U 297/94 e s.m.i. le aree e le palestre sono considerate locali scolastici agli effetti della manutenzione, della illuminazione, della custodia, della somministrazione del riscaldamento e della provvista di acqua da parte degli enti locali. Anche le attrezzature delle palestre fanno parte integrante dell'attrezzatura scolastica.

Al di fuori dell'orario delle attività scolastiche ordinarie e straordinarie, l'Amministrazione comunale può usufruire delle palestre, ai sensi dell'art. 96 T.U. n. 297/1994 e s.m.i. e, come previsto nell'articolo precedente, anche concedendole a terzi sulla base di appositi atti che disciplineranno la modalità d'uso



e l'onere dell'apertura dei locali, nonché le spese relative a sorveglianza e di pulizia e le responsabilità in materia di sicurezza. L'ufficio concedente le palestre in orario extrascolastico è l'ufficio Segreteria. Nell'atto di concessione sarà contenuto un esplicito riferimento alla cura della pulizia della palestra ed al rispetto delle pertinenze esterne al termine delle attività.

Per eventuali iniziative in orario scolastico, l'Amministrazione comunale si impegna a concordare l'uso dei suddetti locali con il dirigente scolastico, al fine di non arrecare disturbo allo svolgimento della normale attività scolastica.

All'interno delle palestre scolastiche sono stati installati apparecchi defibrillatori messi a disposizione dal Comune per le emergenze.

Essendo affidate la struttura e le attrezzature al Dirigente Scolastico è compito dell'Istituto, in orario scolastico, il controllo relativo al funzionamento delle varie componenti, con comunicazione immediata all'ufficio tecnico comunale in caso di malfunzionamento o anomalia.

## **CAPO V MANUTENZIONE DEI BENI MOBILI E IMMOBILI**

### **ARTICOLO 18 - MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDIARIA**

Il Comune di Coccaglio è titolare degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico degli stabili adibiti alle attività scolastiche.

L'Istituto è tenuto, a segnalare all'Ufficio Tecnico Comunale qualsiasi problema relativo alla sicurezza e/o alla funzionalità dell'edificio.

Il piano di manutenzione ordinaria (es. estintori, rilevatori anti incendio, etc). è definito e programmato dall'ufficio tecnico comunale anche sulla base delle segnalazioni pervenute dall'Istituto. In caso di necessità non prorogabili segnalate dall'Istituto stesso, il Comune si impegna ad intervenire tempestivamente anche al di fuori della programmazione.

Il piano di manutenzione straordinaria e di riqualificazione edilizia e funzionale delle sedi sarà comunicato all'Istituto definendo, sulla base delle risorse di bilancio, priorità degli interventi, modalità e tempi di esecuzione. Resta inteso che di norma l'Istituzione scolastica, a fronte di preventiva comunicazione avvenuta con congruo anticipo relativa alla necessità di eseguire interventi di manutenzione, riorganizzerà, salvaguardando le priorità del servizio scolastico, le proprie attività per mettere a disposizione gli spazi ove si dovranno svolgere i lavori, liberi dal personale scolastico e dagli studenti. La definizione del cronoprogramma delle attività è di competenza del preposto ufficio del Comune.

Qualora si verificassero situazioni di particolare rischio per l'incolumità degli alunni o del personale scolastico l'Amministrazione è fin d'ora autorizzata a intervenire tempestivamente e disponendo le necessarie misure di sicurezza.

È posta a carico dell'Amministrazione comunale la pulizia dei locali oggetto di manutenzione straordinaria. L'Istituto autorizza l'ingresso degli operatori incaricati esclusivamente previa comunicazione da parte dell'ufficio Tecnico del Comune.

### **ARTICOLO 19 - FABBISOGNO DI ARREDI E ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI**

È compito del Comune, tramite l'ufficio tecnico comunale, secondo gli stanziamenti di bilancio, predisporre gli acquisti e le forniture di arredi e attrezzature per assicurare il normale svolgimento delle attività scolastiche.

L'Istituto, in caso di necessità, predisporre e invia all'ufficio tecnico comunale un elenco dei beni ritenuti necessari entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno.

Gli arredi, le attrezzature e gli strumenti di proprietà del Comune sono iscritti, pertanto, nell'inventario comunale e con il presente atto vengono affidati in comodato agli Istituti che ne rispondono nei casi di danneggiamento, incauta custodia e improprio utilizzo.

I costi di manutenzione, riparazione e gestione della strumentazione tecnologica (fotocopiatori, computer, stampanti, televisori, videocamere, strumenti musicali, ecc.) nonché gli acquisti di materiali per il loro funzionamento (toner, cartucce, software) sono a carico dell'Istituto attraverso i trasferimenti di fondi ai sensi dell'art. 9 della presente Convenzione.



In caso di smaltimento degli arredi e delle attrezzature inventariate dal Comune, l'Istituto coordinandosi con l'ufficio tecnico, secondo una programmazione rispettosa delle norme di legge e degli stanziamenti di bilancio, si impegnano a comunicare i codici, ai fini di una corretta gestione dell'inventario.

#### **ARTICOLO 20 - SICUREZZA**

Al Comune spettano gli oneri relativi all'assolvimento delle norme previste dal D. Lgs. n. 81/2008 relativi al mantenimento dell'efficienza nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture di sua proprietà. Il Dirigente, nella veste di datore di lavoro, è responsabile degli adempimenti di propria competenza nei termini previsti dalla normativa citata.

### **CAPO VI ALTRE DISPOSIZIONI**

#### **ARTICOLO 21 - SPESE DI FUNZIONAMENTO, ASSICURAZIONI ED UTENZE**

Sono di competenza del Comune tutte le spese relative all'allacciamento, manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento, elettrici e idraulici, nonché il pagamento dei rispettivi consumi.

È compito dell'Istituto assicurare, richiamando il principio della buona amministrazione, il corretto utilizzo di tali utenze, allo scopo di ridurre i costi di gestione e di evitarne un utilizzo improprio.

Sono di competenza dell'Istituto la gestione dei servizi di telefonia (utenze, centralini etc.) e della connettività di base presso i singoli plessi ed i locali della Segreteria.

I costi relativi alla TARI saranno sostenuti dal Comune e rimborsati dal MIUR.

Il Comune ha stipulato una polizza incendio per gli immobili comunali ed ha attivato presso gli edifici scolastici un sistema di allarme.

#### **ARTICOLO 22 - TERMINI DI VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE**

L'efficacia di tale accordo è limitata alla durata dell'anno scolastico 2024/2025.

Nelle more dell'approvazione di successiva apposita convenzione, per anno scolastico 2025/2026 rimangono in vigore tutti gli articoli che non siano prettamente riferiti ai contributi relativi per gli oneri di gestione nonché dei fondi a sostegno dell'offerta formativa.

*Coccaglio, data delle firme digitali*

**per l'Amministrazione Comunale**

La Responsabile Area Affari Generali  
Rag. Lara Cola

**per l'Istituto Comprensivo di Coccaglio**

Il Dirigente Scolastico Reggente  
Dott.ssa Elena Vezzoli

*Documento sottoscritto digitalmente dalle parti*



COMUNE di  
COCCAGLIO